

ILDEGARIO.

ILDEGARIO ottenne la sede di Cologna verso l'anno 750 (*Gall. Chr. no.*, tom. III, col. 631). « Nell' anno 753, » dice l'annalista di Fulde, il re Pipino, provocato da una « nuova ribellione dei Sassoni, si pose in cammino contro » di loro, e ne desolò il paese, avendo a suo compagno « l'arcivescovo di Cologna Ildegario, che venne ucciso in » quella spedizione ». Osservasi nella nuova *Gallia Christiana*, che il titolo di arcivescovo vien qui attribuito anticipatamente al prelato; perocchè san Bonifacio nella sua lettera scritta a papa Stefano, ove si fa pur menzione del capo della chiesa di Cologna, non lo qualifica giammai che come semplice vescovo (*Joan. Beka in chron.*, pag. 15).

Morkens dietro la *Gallia Christiana* ne dà qual successore d' Ildegario un certo Ildeberto, di cui non è fatta menzione in verun antico catalogo dei vescovi di Cologna, nè in alcun autentico documento; perciocchè la lettera di Ludgero da lui citata, oltre ad essere generalmente riconosciuta siccome falsa, non parla già del vescovo Ildeberto, ma bensi d'*Hilsegero*, ch'è lo stesso Ildegario. Ed invero scorgesì nei piccoli annuali di Cologna un corepiscopo di nome Ildeberto, del quale essi collocano la morte nell' 862; ed è appunto il medesimo cui si riferisce l' epitafio di Ildeberto rapportato da Gelenio nella sua *Hierotheca pretiosa*.

BERTELINO.

753. BERTELINO, detto anche BERTOLINO ovvero BERTHELEM e BERTHÈM, successore d' Ildegario, compare nel 13 agosto dell' undecimo anno del regno di Pipino (762 dell' era volgare) in un diploma di donazione dell' abazia di Pruim rilasciato da questo principe (*Mabil. Annal.*, tom. II, *Appen.*, pag. 705). Il p. le Cointe colloca la sua morte a' 5 febbraio 771, ed i signoti di Sainte-Marthe nello stesso giorno dell' anno successivo; ma un catalogo degli arcivescovi di Cologna, che apparisce essersi compilato nel XII secolo, e che fu dall' Hahnus stampato (*Collectio monument.*, tom. I, pag. 387), non gli attribuisce